

un errore smentito dall' abate di Longuerue, il quale comprova per mezzo degli atti di Saint-Quentin, di Gregorio di Tours e di altre cronache ancora, che il corpo di detto santo fu seppellito presso *Augusta Veromanduorum*, e che lo si custodisce tuttora in quella città; dal che ne segue essere Saint-Quentin il medesimo luogo che *Augusta Veromanduorum*; la quale opinione, dice Butler, è pure comprovata dalla vicinanza del fiume Somma.

Gli antichi conti di Vermandois traggono la loro origine da Bernardo re d' Italia e per conseguente da Carlomagno di cui era egli nipote siccome figlio di Pipino. Bernardo lasciò morendo un figlio in età giovanile di nome Pipino al pari di suo avolo, il quale spogliato del regno d' Italia dall' imperatore Luigi il Buono, ne ricevette in compenso una porzione del Vermandois, consistente nelle signorie di Saint-Quentin e di Peronne. Vignier dà a lui il titolo di conte di Vermandois, ma senza prova veruna: Nell' 834 egli concorse col vescovo Ratoldo, col conte Bonifacio e con altri grandi del regno a sostenere l' imperatore contro Lotario di lui figlio ed a riportarlo sul trono.

oggi esso ha per confini al nord il Soissonais, all' oriente la Sciampagna, al mezzodì la Brie e l' Isola di Francia, ed il Beauvaisis all' occidente. Nel medio evo il Valois chiamavasi, dal nome della sua capitale, la contea di Crepi, *comitatus Crispeius, Crispeien-sis, Crispeicus*. La casa dei primi conti di Valois proviene da un ramo cadetto di quella di Vermandois, secondo l' opinione comune, che fa discendere l' una e l' altra da Bernardo re d' Italia.

PIPINO.

PIPINO, fratello di Erberto conte di Vermandois, viene riguardato siccome il primo conte di Valois. Affezionati alla casa onde erano usciti, questi due fratelli mal volentieri sofferivano che lo scettro tolto ad essa fosse passato in un' altra. Essi pertanto nell' 893, mentre il re Eude trovavasi in Aquitania, ribellarono i signori francesi a questo principe, ed il giorno della Purificazione tennero a Reims una grande assemblea, dove s' innalzò al trono Carlo figlio del re Luigi il Balbo. Ma Eude tostamente fatto ritorno, pose in fuga Carlo obbligandolo a cercarsi un asilo nella Germania (*Bouq.*, tom.